

[Leggi l'articolo su beautynews](#)

Reportage dalla Buenos Aires Fashion Week: FW Collection 2018

Per questa nuova edizione della **BAFWeek**, l'evento che dà il la alla stagione **Autunno Inverno 18**, l'idea era di presentare un mix equilibrato di nuovi designer indipendenti e di marchi iconici argentini nella stessa location. Fra il primo e il nove marzo, presso La Rural, uno degli spazi espositivi più grandi di Buenos Aires, i **designer emergenti** che hanno sfilato in passerella hanno dimostrato che una nuova generazione di stilisti sta crescendo.

Il recente viaggio in India di **Paula Selby** ha ispirato la sua ultima collezione per [House of Matching Colours](#). La talentuosa stilista ha evocato fanciulle Hindu che danzano in passerella indossando un classico del brand, gli abiti ricamati trasparenti arricchiti di dettagli in pelle e fluo. A ogni nuova stagione la stilista continua a sperimentare con i modi in cui gli abiti sono creati e indossati, esplorando un nuovo approccio al corpo con un look indefinibile e mai convenzionale.

E anticonvenzionale era anche la sfilata di **Carmen Alen** per "Directo al Corazon" (dritto al cuore), la sua quarta collezione per **Alen**. I riferimenti alla fine degli anni 90 e ai primi anni 2000 sono evidenti, e la stilista gioca con l'idea di mixare capi iconici di alta gamma e abiti vintage che un tempo venivano considerati cheap e pacchiani. Ed è proprio in questa visione nostalgica del 'brutto' mescolato con capi basic rivisitati che troviamo l'identità genderless e unisex di Alen. Non deve quindi sorprendere se la stilista ha deciso di presentare una sfilata-performance, realizzata con l'aiuto della nota coreografa Ana Frenkel, in cui i ballerini indossavano gli abiti della collezione sulle note di pezzi come "El Meneito" e brani dal videogioco "Pump it Up".

Grazie al sostegno dell'ufficio per l'industria creativa del Comune, quattro designer della serie "**Autores de Moda**", si sono fatti notare: due griffe emergenti – **Matias Hidalgo e Bendeyan**– e due già più affermate – **Belen Amigo e Luz Ballestero**.

Si ispirano all'artista argentina Mariana Telleria, e in particolare a una sua opera d'arte dal nome "Paddle courts, then cyber stores and now myself", i fratelli stilisti **Matias e Melina Bendeyan** hanno presentato la loro prima sfilata nella loro città natale. Con questa collezione, la loro seconda, hanno voluto esplorare il tema della frammentazione e della scomposizione attraverso le texture, mixando lingerie, vestiti couture e abiti sartoriali per capi asimmetrici. Ricami fatti a mano e nuove texture sono gli elementi chiave di questi giovani designer, che propongono un'estetica femminile moderna e al contempo misteriosa e dark.

"Boom Cartoon" è il nome della seconda collezione e della sfilata di **Matias Hidalgo**, che ha debuttato con la PE 17. Un'esplosione di capi eccentrici e coloratissimi che mixano la silhouette anni 20 degli abiti flapper, disegni a fumetti e capi sporty anni 80, e che ha chiuso la serie dei talenti emergenti. Sete vintage dai colori saturi e audaci sono abbinate a maglioni jacquard fatti a mano e ad abiti sartoriali dalle nuance vivaci, creando un equilibrio fra il maschile e il femminile con look freschi e indefinibili. Giocosa e divertente, è chiaro che l'identità Hidalgo è incentrata su una rilettura nostalgica in cui vecchio e nuovo si fondono insieme.

È nel sottosuolo, e precisamente in una stazione della metropolitana, la location scelta da **Luz Ballestero e Belen Amigo**, designer affermate e sulla scena da almeno sette anni. La collezione di **Luz Ballestero** è ispirata a un recente viaggio a Rio de Janeiro, dove la natura è presente ovunque, e nei posti più inaspettati, dominando sugli edifici e sulla civilizzazione. La natura è rivisitata attraverso colori e texture sviluppate in un laboratorio tessile e con l'utilizzo di sovrapposizioni e pieghe stile origami.

Per quanto riguarda **Belen Amigo**, la stilista ha presentato una 'gang' di modelle, giocando con le parole "Amigo/Enemigo" (amico/nemico), che hanno percorso la scalinata indossando look sporty e genderless morbidi e ampi, dal taglio basic e delicato che ricorda gli abiti giapponesi. Stampe tie-dye e una palette colori neutra vengono utilizzate per dare coesione ai capi sporty e alle tuniche e completi, rendendo la collezione spigliata e fresca.

Testo di Pia Rey

L'articolo [Reportage dalla Buenos Aires Fashion Week: FW Collection 2018](#) sembra essere il primo su [Vogue.it](#).